

Agrifogli e Faggi dell'Alpe di Monghidoro



Nella foto: in primo piano Ilex aquifolium, sullo sfondo i fusti dei faggi

La presente ricerca nasce dalla idea comune di varie associazioni del territorio del Comune di Monghidoro, quali il gruppo territoriale C.A.I. Bologna Est, l'Oltralpe, di segnalare la presenza di una vasta area che presenta importanti aspetti vegetazionali, meritevoli della tutela come indicato dalla direttiva "Habitat Rete Natura 2000" della Regione Emilia Romagna (cod. 9210)

Nell'area denominata "Alpe di Monghidoro" dove la prevalenza arborea è costituita dal faggio, è evidente la presenza di numerosi esemplari di *Ilex aquifolium* sia nello strato arboreo inferiore, sia in quello arbustivo, su diversi tipi di substrato

Con questa segnalazione si vuole divulgare la conoscenza, soprattutto a livello locale, della presenza di questo tipico habitat di particolare interesse, con l'obiettivo di valorizzarlo e conseguentemente tutelarlo.



Distese di faggete sui versanti di M. Oggioli riconoscibile per i ripetitori



Alpe di Monghidoro (Monghidoro)

Ubicazione: dintorni di Monghidoro, a circa 1000 m di altitudine.

Raggiungibilità: 10 minuti da Monghidoro, con scuolabus o piccoli pullman.

Caratteristiche: area immersa in boschi di faggio e vasti rimboscimenti di conifere, facilmente raggiungibile e praticabile attraverso stradelli e sentieri. Una grande pozza temporanea e un piccolo stagno alimentato da una sorgente ospitano diverse specie di anfibi, che qui vivono e si riproducono naturalmente.

Periodo di visita consigliato: marzo-maggio.



Gli habitat di interesse comunitario segnalati in Emilia-Romagna

CODICE PRIORITA' e DENOMINAZIONE HABITAT rete Natura 2000 in Emilia-Romagna	
elenco HABITAT D'INTERESSE COMUNITARIO	
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina
1130	Estuari
1150	* Lagune
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine
1310	Vegetazione annua pioniera di <i>Salicornia</i> e altre delle zone fangose e sabbiose
1320	Prati di <i>Spartina</i> (<i>Spartinion</i>)
1340	* Pascoli inondati continentali (<i>Puccinellietalia distantis</i>)
1410	Pascoli inondati mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)
1420	Perticate alofile mediterranee e termo-atlantiche (<i>Arthrocnemetaalia fruticosae</i>)
1510	* Steppe salate (<i>Umonietalia</i>)
2110	Dune mobili embrionali
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)
2130	* Dune fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)
2160	Dune con presenza di <i>Hippophae rhamnoides</i>
2190	Depressioni umide interdunari
2230	Prati dunali di <i>Malcolmietalia</i>
2250	* Perticata costiera di ginepri (<i>Juniperus</i> spp.)
2260	Dune con vegetazione di sclerofille (<i>Cisto-Lavanduletalia</i>)
2270	* Foreste dunari di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>
3110	Aque oligotrofe delle pianure sabbiose con vegetazione anfibia (<i>Littorelletalia uniflorae</i>)
3130	Aque stagnanti da oligotrofe a mesotrofe con <i>Littorelletalia uniflorae</i> e/o <i>Isoeto-Nanojuncetalia</i>
3140	Aque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i>
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>
3170	* Stagni temporanei mediterranei
3230	Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di <i>Myricaria germanica</i>
3240	Fiumi alpini e loro vegetazione riparia legnosa di <i>Salix elaeagnos</i>
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con <i>Glaucidium flavum</i>
3260	Vegetazione sommersa di ranuncoli dei fiumi submontani e delle pianure
3270	<i>Chenopodietum rubri</i> dei fiumi submontani
3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con <i>Paspalo-Agrostidion</i>
4030	Lande secche (tutti i sottotipi)
4060	Lande alpine e subalpine
5130	Formazioni di <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcarei
5210	Formazioni di ginepri
ALTRI HABITAT DI PREGIO NATURALISTICO INDIVIDUATI DALLA CARTA	
Alp	Praterie primarie acidofitiche di impronta alpina
Cn	Torbiere acide montano subalpine (<i>Carietalia nigrae</i> e altre fitocenosi ad esso connesse)
Niv	Valllette nivali acidofite
Psy	Pinete appenniniche di pino silvestre
Qc	Querceti misti dei terrazzi alluvionali antichi
0110	* Terreni erbosi calcarei carsici (<i>Alyso-Sedion albi</i>)
0170	Terreni erbosi calcarei alpini
0210	* Formazioni erbose secche seminaturali e ospuglieti su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)
0220	* Percolati substeppei di graminacee e piante annue (<i>Thero-Brachypodietea</i>)
0230	* Formazioni erbose di Nardo, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane
0410	Praterie in cui e' presente la <i>Molinia</i> su terreni calcarei e argillosi (<i>Eu-Molinion</i>)
0420	Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (<i>Molinion-Holcusoenion</i>)
0430	Praterie di megatofite eutrofiche
0510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)
0520	Praterie montane da fieno (tipo britannico con <i>Geranium sylvaticum</i>)
7110	* Torbiere alte attive
7140	Torbiere di transizione e instabili
7210	* Paludi calcaree di <i>Cladium mariscus</i> e di <i>Carex davalliana</i>
7220	* Sorgenti pietrificanti con formazione di tufo (<i>Cratoneurion</i>)
7230	Torbiere basse alcaline
8110	Ghiaioni silicei
8120	Ghiaioni calcarei
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili delle Alpi
8160	* Ghiaioni dell'Europa centrale calcarei
8210	Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi calcarei
8220	Pareti rocciose con vegetazione casmofitica, sottotipi silicicoli
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronidion</i> dilienti
8240	* Pavimenti calcarei
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
9110	Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>
9150	Faggeti calcicoli (<i>Cephalanthero-Fagion</i>)
9180	* Foreste di valloni del <i>Tilio-Acerion</i>
91E0	* Foreste alluvionali residue del <i>Alnion glutinoso-Incarnea</i>
91F0	Boschi misti di quercia, olmo e frassino di grandi fiumi
91L0	Quercio-carpineti d'impiuvio (ad influxo orientale)
9210	* Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>
9220	* Faggeti degli Appennini con <i>Abies alba</i>
9260	Castagneti
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i>
9430	* Foreste di <i>Pinus uncinata</i>
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
Rete Natura 2000 in Emilia-Romagna	
Carta degli habitat	
71 habitat d'interesse comunitario	
21 habitat d'interesse comunitario a livello prioritario	
5 habitat di pregio naturalistico	

Appendice alla "Carta degli Habitat dei SIC e delle ZPS dell'Emilia-Romagna"

92. Foreste decidue mediterranee

9210* - FAGGETE APPENNINICHE A *TAXUS* E *ILEX*

Si tratta di boschi di faggio con *Taxus baccata* e/o *Ilex aquifolium* dell'Alleanza *Geranio nodosifagion*. Da un punto di vista fisionomico non è possibile individuare in Emilia-Romagna vere faggete con tasso e/o agrifoglio, ovvero popolamenti a prevalenza di faggio che presentino una "variante con" le due specie in questione, definita con la presenza maggiore del 25% di tali specie. Il tasso e l'agrifoglio, infatti, sono assai rari e spesso si riscontrano solo come singoli soggetti o piccoli gruppi. Da un punto di vista nomenclaturale inoltre, la lettera del Manuale d'Interpretazione europeo indicava tale habitat solo per l'Appennino centro-meridionale, al di sotto del 42° parallelo; benché questo parametro sia stato eliminato nell'edizione del 1999, permane l'indicazione geografica specifica di riferimento a Gargano, Aspromonte e Nebrodi. Tuttavia da un punto di vista

fitosociologico le faggete dell'Appennino settentrionale appartengono all'alleanza *Geranio nodosi-Fagion*, esplicitamente citata insieme al *Geranio striati-Fagion* che costituisce l'ambito fitosociologico di riferimento per le faggete a partire dall'Appennino abruzzese verso sud e che si intreccia con la precedente in una fascia di sovrapposizione situata fra il massiccio del Gran Sasso ed i Monti della Laga.

Tenendo conto di tutte queste considerazioni ed analogamente a quanto stabilito nella vicina Regione Toscana (in modo tale da rendere confrontabili ad esempio i territori afferenti ai due parchi nazionali di crinale), risulta opportuno inquadrare nell'habitat 9210 (che è prioritario) le faggete, già meritevoli di tutela e di interventi gestionali adeguati in tal senso, che registrano la presenza di esemplari di una delle due specie, nonché quelle che per caratteristiche stazionali ed evolutivo-colturali possono potenzialmente ospitare queste specie la cui diffusione peraltro rappresenta un importante relitto dell'era terziaria.

Ecologicamente si tratta di popolamenti a prevalenza di faggio con individui isolati o gruppi di tasso (*Taxus baccata*) e/o agrifoglio (*Ilex aquifolium*) nello strato arboreo inferiore o, più frequentemente, in quello arbustivo, in cenosi di norma adulte o invecchiate dall'aspetto più simile a quello di un alto fusto, localizzati su medi ed alti versanti appenninici su diversi tipi di substrati; generalmente in stazioni mesofile, tendenzialmente eutrofiche, mai prive di rocciosità ed asperità più o meno accentuate.

Tasso e agrifoglio, specie mediterraneo-montane dal temperamento atlantico, sono presenti sul versante romagnolo del Parco delle Foreste Casentinesi con individui anche imponenti, mentre in Emilia è di regola un *habitus* arbustivo in ambiente quasi sempre rupestre (che, per le caratteristiche di "ambiente rifugio", è funzionale alla conservazione dei "relitti"). Spesso convivono, a volte è presente solo una delle due specie e, dal punto di vista squisitamente numerico, si può dire che l'agrifoglio è leggermente meno raro del tasso. L'ambiente preferito è l'abieti-faggeto (9220); non mancano digressioni nel più freddo aceri-faggeto e nel temperato tilio-faggeto (che comprende il 9150), fino al contatto con il *Tilio-Acerion* di forra (9180).

Lo strato erbaceo spesso è assente o poco sviluppato, nel chiaro corrispondente alle rocce compaiono *Daphne mezereum* e *Doronicum columnae*, l'oscuro della selva alta ospita rinnovazione di faggio e abete bianco, *Cardamine trifolia*, *Polystichum aculeatum*, *Lunaria rediviva*.

I popolamenti di faggio che ancora conservano relitti di tasso e agrifoglio vanno preservati e gestiti a ciclo il più lungo possibile. La conservazione dei soggetti presenti si concilia con azioni atte a favorirne la diffusione, non solo agevolando la rinnovazione naturale, difendendo e liberando i semenzali presenti, ma anche perseguendo forme di gestione, quali i tagli a scelta per gruppi o a buche, adatte allo scopo. **L'obiettivo selvicolturale generale, valevole anche per le faggete, è l'orientamento culturale verso l'alto fusto**, trattando per gruppi i popolamenti e indirizzandoli verso una "struttura vetusta" che rende le specie in questione particolarmente competitive. **Sotto copertura di grandi alberi, infatti, le due specie spiccatamente sciafile trovano condizioni adatte allo sviluppo** e alla ridiffusione che, a parità di altri fattori, può avere successo anche per reintroduzione artificiale a partire da materiale riproduttivo idoneo.

Eventuali reintroduzioni di tasso ed agrifoglio potranno essere realizzati in concomitanza con i diradamenti ed i tagli a scelta culturale per gruppi, nei siti che manifestano attitudine per le suddette specie essendo documentata la loro presenza in un recente passato e permanendo condizioni di idoneità alla ridiffusione delle specie.

Diradamenti non uniformi e mantenimento di un adeguato grado di copertura sono le regole più importanti per la gestione di popolamenti nei quali l'evoluzione naturale permane l'indirizzo culturale più raccomandato.

Censimento di alcuni esemplari di *Ilex aquifolium* nelle faggete dell'Alpe di Monghidoro (Bologna) – Rilevamenti eseguiti nella primavera dell'anno 2014

Luogo	coordinate UTM	quota	tipologia
Le Capanne	32 T 684909 4895579	945	Filari (molte piante)
Osteria del Fantorno	32 T 685739 4895311	1047	albero
Sentiero 907	32 T 684961 4895310	962	albero
“ “	32 T 684983 4895312	963	albero
Sentiero 3 ovest Croce	32 T 685259 4894368	1213	albero
Prato delle polente	32 T 684862 4895068	1011	albero
Crinale Alpe	32 T 684500 4894757	1199	albero
Crinale Alpe 155	32 T 684339 4895063	1139	albero

Versante Nord sopra Località “Tre Fontane” - Cà de Briscandoli

157	32 T 684003 4895307	1068	albero
159	32 T 683994 4895347	1057	albero
154	32 T 684106 4895406	1055	diverse piante
153	32 T 684026 4895416	1033	diverse piante
152	32 T 684002 4895428	1025	diverse piante
151	32 T 683992 4895443	1017	albero
160	32 T 683959 4895439	1021	albero
150	32 T 683953 4895461	1013	diverse piante
161	32 T 683937 4895469	1015	diverse piante
162	32 T 683922 4895479	1014	albero
149	32 T 683907 4895505	1005	albero

Ilex aquifolium
in località Le
Capanne

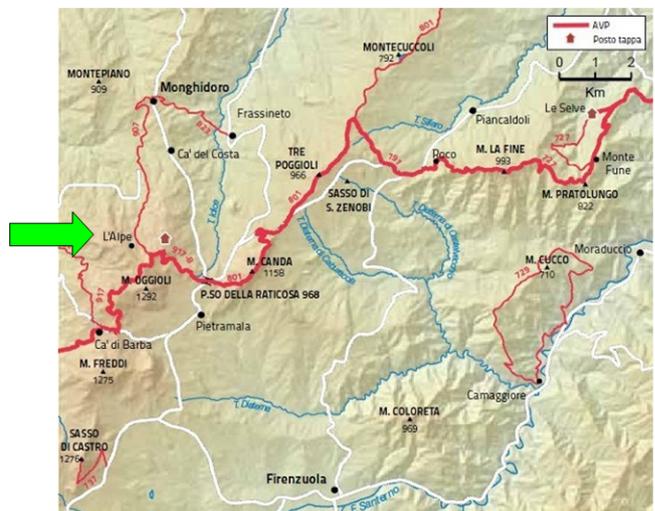


Le tipiche bacche di *Ilex aquifolium*





Alpe di Monghidoro
Alta Via dei Parchi



Tappa 13 e 14 dell'Alta via dei Parchi

Ubicazione: dintorni di Monghidoro, a circa da 1000 m di altitudine a 1200.
Raggiungibilità: 10 minuti da Monghidoro, con auto
Caratteristiche: area immersa in boschi di faggio e vasti rimboscimenti di conifere, facilmente raggiungibile e praticabile attraverso stradelli e sentieri. Una grande pozza temporanea e un piccolo stagno alimentato da una sorgente ospitano diverse specie di Anfibi, che qui vivono e si riproducono naturalmente.
Periodo di visita consigliato: marzo-maggio.

